

LA DONAZIONE UN RITRATTO DI DONNA

Un'opera di Baldecchi alla Fondazione di Vignole

IL VOLTO incantato e assorto di una donna, lo sguardo lontano, come sospeso nel tempo. E' questo il soggetto ritratto nell'acquaforte che Rossella Baldecchi ha donato alla fondazione banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese. Un tema, quello femminile, che ricorre spesso nelle opere dell'artista pistoiese, le cui opere, da oltre trent'anni, spaziano fra tecniche differenti, dalla pittura, alla grafica, fino appunto all'incisione. «Rossella Baldecchi fa parte di un nutrito gruppo di artisti pistoiesi, che ci invidiano in tutto il mondo: artisti che non lavorano per il mercato, ma per pura passione e per soddisfare il piacere di chi li apprezza e li segue — ha chiarito il presidente della fondazione Franco Benesperi. L'artista, le cui opere sono state esposte in collezioni e mostre pubbliche e private, sia in Italia che all'estero (dalla Lituania, alla Germania, dall'Uganda, alla Polonia e al Giappone), ha donato alla fondazione l'incisione a bulino su lastra di rame, dalla quale sono state ricavate solo quaranta acquaforti e sei copie di artista: una tiratura molto limitata, secondo i canoni tradizionalmente applicati. «Ho imparato ad amare l'acqua-



INSIEME Rossella Baldecchi mentre consegna il ritratto nell'acquaforte alla direzione della fondazione

forte, tecnica antica nella quale Rembrandt era maestro indiscusso, durante i miei studi all'accademia di Belle Arti di Firenze, sotto la guida del mio insegnante Domenico Viggiano — ha spiegato Rossella Baldecchi —. E' una tecnica che richiede una lavorazione lunga e difficile, a causa della durezza del rame, materiale che garantisce però la durata nel tempo dell'opera». Normalmente l'artista annulla la lamina di rame

dalla quale ha ricavato le opere, graffiandola, ma in questo caso, in via eccezionale, la lastra è stata donata alla fondazione insieme ad una delle sei prove di artista: entrambe entreranno così a far parte del patrimonio e come è nelle finalità istituzionali della fondazione, saranno messe a disposizione della cittadinanza per mostre, pubblicazioni, ricerche ed altre iniziative pubbliche di natura culturale.